



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Istituto Maria Redditi"

ALTA VALDICHIANA SENESE: SINALUNGA - TORRITA DI SIENA - TREGUANDA

SINALUNGA

**DELIBERA DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
n. 27 del 4 Dicembre 2025**

**OGGETTO:** Atto di Proroga del Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge n. 190/2012 e responsabile per la trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013;

Il giorno di Giovedì 4 Dicembre 2025, alle ore 17:30, nella sala delle adunanze della sede istituzionale, ed in modalità audio/video conferenza tramite la piattaforma digitale Webex al link <https://aziendapubblicaseserviziapersonaistitutomariaredditi.my.webex.com/aziendapubblicaseserviziapersonaistitutomariaredditi.my-it/j.php?MTID=m6bc6c0cb1364c7a125b0d09b91d821ab>, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Istituto Maria Redditi", a seguito della convocazione predisposta con nota prot. 733 del 28 Novembre 2025 e succ. integrazione con nota prot. 737 del 2 Dicembre 2025 conservate in atti, ed a seguito dell'insediamento del C.d.A. di cui alla Deliberazione n. 1 del 30.01.2025.

Presiede la riunione **CLAUDIO BOTARELLI - PRESIDENTE** del C.d.A. il quale, identifica e constata che sono presenti n. 4 componenti il C.d.A.

	Presenti	Assenti
<b>CLAUDIO BOTARELLI</b>	X	
<b>LAURA PERUGINI</b>	X	
<b>GIANLUCA ROMANI</b>		X
<b>MARIO LANDOLFI</b>	X	
<b>OGLIALORO ROBERTO</b>	X	

Per i Revisori risultano presenti tramite modalità audio/videoconferenza la Presidente del Collegio Grazia Meacci ed i componenti dr. Luca Turchi e dr. Lorenzo Pelosi.

Partecipa alla riunione il Dr. Paolo Franchi, in qualità di Direttore dell'APSP Istituto Maria Redditi ed incaricato della redazione del presente verbale.

## IL PRESIDENTE

Vista la Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 2 del 26.03.2021 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 1, comma 7 della Legge n. 190 del 06/11/2012 e responsabile per la trasparenza ai sensi dell’ art. 43 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33”;

**Considerato** che le pubbliche amministrazioni elencate all’art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001 sono tenute all’applicazione delle disposizioni contenute nella Legge 190/2012. Infatti, l’art. 1, co. 2-bis, della legge 190/2012 rinvia, per l’individuazione dell’ambito soggettivo, all’art. 2-bis co.2 lett.b) del d.lgs. 33/2013, il quale stabilisce che, tale normativa, in ambito di “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” è prevista anche per le società in controllo pubblico come definite dal Dlgs. n.175/2016;

### Richiamati:

- a) la legge 190 del 6 novembre 2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” come da ultime modifiche approvate con il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97;
- b) l’art. 1, comma 7, della sopra richiamata legge 190/2012 - come modificato dal d.lgs. 97/2016 - così recita: “7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e' individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39”;

### Considerato che:

- la figura del Responsabile della corruzione (RPC) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 97/2016 che ha modificato ed integrato il d.lgs n.33/2013;
- la nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

**Considerato** quanto impartito dalla Legge 190/2012 e Allegato 3 del PNA 2022, espressamente impartito da ANAC, ovvero, che è opportuno selezionare il RPCT tra quei soggetti che abbiano adeguata conoscenza dell’organizzazione e del funzionamento dell’amministrazione, che siano dotati della necessaria autonomia valutativa e competenze qualificate per svolgere con effettività il

proprio ruolo. Si richiama il parere ANAC 22 ottobre 2025 (fasc. 3944/2025), secondo cui il RPCT dovrebbe preferibilmente essere un dirigente di prima fascia o equiparato, poiché tale profilo assicura maggior indipendenza e capacità decisionale.

**Visto che**

- la normativa vigente in materia non prevede una durata vincolante dell'incarico di RPCT, ma in riferimento all'Allegato 3 al PNA 2022 (Piano Nazionale Anticorruzione), adottato da ANAC, si raccomanda un limite massimo di sei anni, pari a due mandati triennali, per ciascun Responsabile.;
- Tuttavia, appellandosi a quanto enunciato nel parere ANAC del 3 giugno 2025, secondo il quale è possibile prorogare, oltre i tempi previsti, la nomina di RPCT al fine di garantire efficacia al sistema e continuità organizzativa;

**Considerato**

- che all'interno dell'organico non sono presenti altri soggetti idonei a ricoprire tale ruolo;
- che all'interno dell'APSP Istituto Maria Redditi è presente il Dr. Paolo Franchi con qualifica di Direttore dell'Ente a seguito di giusta deliberazione del CdA n. 7/2025 e che lo stesso ha dimostrato, in questi anni, di possedere le competenze e il profilo professionale adeguati alla delicatezza del ruolo, provvedendo ad aggiornamenti formativi per formazione obbligatoria RPCT come in atti depositati;

**TUTTO CIÒ PREMESSO,**

**AD UNANIMITÀ DEI VOTI REGOLARMENTE ESPRESSI,**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE,**

**DELIBERA**

**Di prorogare**, ai sensi dell'art. 1, co. 7, della L. n. 190/2012 e dell' art 43 col D.lgs.33/2013, l'incarico di "Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza " al Dr. Paolo Franchi, per il triennio 2025-2027.

Il presente verbale, previa lettura, è approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**

F.to BOTARELLI CLAUDIO \_\_\_\_\_

**I CONSIGLIERI presenti**

- F.to MARIO LANDOLFI \_\_\_\_\_
- F.to ROBERTO OGLIALORO \_\_\_\_\_
- F.to PERUGINI LAURA \_\_\_\_\_

**L'INCARICATO DELLA VERBALIZZAZIONE**

PAOLO FRANCHI



**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione ai sensi del vigente Regolamento di Organizzazione è immediatamente esecutiva.

L'Incaricato della verbalizzazione, Dr. PAOLO FRANCHI



**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

È stata pubblicata, ai sensi della stessa norma regolamentare, per 15 giorni consecutivi con le seguenti modalità:

Albo dell'Azienda: dal 4 Dicembre 2025 al 19 Dicembre 2025 - N° Rep. 375

Albo del Comune di Sinalunga: dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ Rep. n.

Sinalunga, 4 Dicembre 2025

Il Responsabile

